

Tale voce al 31 dicembre 2005 è così composta:

	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2005	Valore netto al 31/12/2004	Variazione	%
Crediti verso controllate						
Crediti verso AQP Mediterranea	24	-	24	24	-	0,00%
Crediti verso AQP Progettazione	-	-	-	842	(842)	(100,00%)
Crediti per dividendi AQP Progettazione	-	-	-	1.363	(1.363)	(100,00%)
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	264	-	264	305	(41)	(13,44%)
Cons.Ghadames zwara	33	-	33	32	1	3,13%
Totale crediti verso controllate	321	-	321	2.566	(2.245)	(87,49%)
Crediti verso collegate Tesima	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	316	(316)	-	-	-	0,0%
Totale complessivo	637	(316)	321	2.566	(2.245)	(87,49%)

I crediti verso controllate si riferiscono per Euro 103 mila crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi, affitto locali e per Euro 218 mila a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale.

Al Consolidato Fiscale di Gruppo ha aderito la controllata AQP Potabilizzazione s.r.l. e AQP si è fatto carico di effettuare i versamenti dovuti per l'imposta sul reddito.

Il credito verso AQP Mediterranea pari a Euro 24 mila si riferisce ad un credito IVA non ancora incassato dal liquidatore della società.

I crediti verso collegate si riferiscono a somme anticipate in esercizi passati a TESIMA S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete" totalmente rettificati al 31 dicembre 2001 in seguito alla messa in liquidazione della società anche alla luce della utilità futura per AQP dei prodotti di cui trattasi.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2005 è così composta:

	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/2005	Valore netto al 31/12/2004	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	8.498		8.498	8.864	(366)	(4,13%)
Altri crediti verso Erario	208	(206)	2	2	0	0,00%
Crediti verso Erario per IRES	187		187	293	(106)	(36,18%)
Totale crediti tributari	8.893	(206)	8.687	9.159	(472)	95%

La voce rispetto al 31 dicembre 2004 si è decrementata per Euro 472 mila in quanto al 31 dicembre 2005 la società era a debito IVA, mentre nell'esercizio precedente era a credito.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2005 è così composto:

- IVA a credito 2002 per Euro 8.000 mila richiesta a rimborso il 09 luglio 2003;
- crediti per interessi sui crediti IVA pari a Euro 498 mila.

Il credito verso erario per IRES per Euro 187 mila costituisce la differenza positiva tra acconti e ritenute versate rispetto al carico dell'imposta di esercizio.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a circa Euro 31.173 mila (Euro 35.051 mila al 31 dicembre 2004) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 33% ed IRAP del 4,25% sulle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2005:

	Differenze temporanee al 31/12/2004	Incremento / decremento da fusione	Incremento	riclassifiche	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2005
Fondo vertenze	34.595		7.552	375	(6.849)	35.673
Fondo riserve certificati lavori	2.202		2.167	(497)	(25)	3.847
Rischi assicurazioni e disarica	984		1.869		(1.318)	1.535
Fondo rischi per oneri	37.781	0	11.588	(122)	(8.192)	41.055
Fondo svalutazione crediti	116.911	0	7.606	0	0	124.517
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	0		357			357
Compensi revisori e sindaci	128		178		(128)	178
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	400			(400)		-
Interessi passivi fornitori	707		361	(1)		1.067
Altre (fondo sinking fund)	5.000		8.100			13.100
Altre (fondo vertenze personale)	8.386	35	2.500	(130)	(3.040)	7.751
Altre	14.621	35	11.496	(531)	(3.168)	22.453
Totale differenze temporanee	169.313	35	30.690	(653)	(11.360)	188.025

Conseguentemente, le imposte anticipate teoriche nell'esercizio hanno avuto la seguente movimentazione:

	Imposte anticipate maturate al 31-		Incremento	riclassifiche	Utilizzi	Imposte anticipate maturate al 31-	
	12-2004	Incremento / decremento da fusione				12-2005	
Fondo vertenze	11.416		2.492	124	(2.260)	11.772	
Fondo riserve certificati lavori	728		715	(164)	(8)	1.271	
Rischi assicurazioni e discarica	325		617		(435)	507	
Fondo rischi per oneri	12.469	0	3.824	(40)	(2.703)	13.550	
Fondo svalutazione crediti	38.581		2.510			41.091	
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	0		133			133	
Compensi revisori e sindaci	42		59		(42)	59	
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	132			(132)		-	
Interessi passivi fornitori	235		119			354	
Altre (fondo sinking fund)	1.650		2.673			4.323	
Altre (fondo vertenze personale)	2.768	11	825	(43)	(1.004)	2.546	
Altre	4.827	11	3.809	(175)	(1.046)	7.415	
Totale anticipate	55.877	11	10.143	(215)	(3.749)	62.056	

Tuttavia, sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate maturate al 31 dicembre 2005 per Euro 62.056 mila (Euro 55.877 mila al 31 dicembre 2004), Euro 31.173 mila (Euro 35.051 mila al 31 dicembre 2004) entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate, per i prossimi 5 esercizi sulla base delle migliori previsioni ad oggi disponibili.

Si evidenzia che nel 2005 le imposte anticipate sono rientrate per Euro 3.890 mila con relativo addebito sul conto economico di esercizio.

Non vi sono perdite fiscali riportabili a nuovo.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2005 è così composta:

	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2005	Valore netto al 31/12/2004	Variazione
Crediti verso Enti finanziatori	44.954	(29.751)	15.203	15.854	(651)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.352	0
Credito verso INPS			-	41	(41)
Fornitori c/anticipi	52		52	456	(404)
Altri minori	12.325	(2.263)	10.062	7.952	2.110
Credito verso Acquedotto Lucano	27.394		27.394	27.942	(548)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494		15.494	15.494	0
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	110.832	(38.275)	72.557	72.091	466
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	193.671		193.671	209.165	(15.494)
Credito verso Acquedotto Lucano			-	15.963	(15.963)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	193.671	0	193.671	225.128	(31.457)
Totale	304.503	(38.275)	266.228	297.218	(30.990)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2004 di circa Euro 30.990 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L.398/98 per complessive Euro 15.494 mila dovuta all'incasso delle rate scadute il 30 marzo 2005 ed il 30 settembre 2005;
- riduzione per Euro 16.511 mila del credito di Acquedotto Lucano dovuto a :
 - o incasso per Euro 21.000 mila;
 - o iscrizione di nuove fatture da emettere per complessivi Euro 4.489 mila.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2005 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 38.275 mila (Euro 37.472 mila al 31 dicembre 2004), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2004	37.472
Riclassifiche	(50)
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	853
Saldo al 31/12/2005	38.275

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti finanziatori

La voce, che al 31 dicembre 2005 è iscritta al valore nominale di Euro 44.954 mila (Euro 45.605 mila al 31 dicembre 2004), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture). Il credito è esposto al netto di un fondo rettificativo per circa Euro 29.751 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2004.

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila, invariata rispetto al 2004, è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia.

I crediti per anticipazioni per conto terzi sono rettificati da un fondo di Euro 6.261 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2004, determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale.

Credito verso Acquedotto Lucano

Il saldo pari ad Euro 27.394 mila (Euro 43.905 mila al 31 dicembre 2004) comprende:

- crediti per la gestione transitoria del servizio idrico integrato svolta in 64 comuni della Basilicata negli esercizi 2003 e 2004 rispettivamente per Euro 11.198 mila ed Euro 4.234 mila ;
- credito per cessione di immobilizzazioni per Euro 3.474 mila;
- crediti per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione 2004 e 2005 in corso di definizione per complessivi Euro 7.919 mila;
- altri minori per Euro 569 mila.

Si evidenzia che nel corso del 2005 e nei primi mesi del 2006 Acquedotto Lucano ha pagato acconti sulle rate scadute per complessivi Euro 23.500 mila di cui Euro 21.000 mila nel 2005.

Il credito nei confronti di Acquedotto Lucano è composto da Euro 7.757 mila per fatture emesse ed Euro 19.403 mila per fatture da emettere e per Euro 234 mila per note di credito da ricevere.

La maggior parte di tale credito per un importo complessivo imponibile di Euro 17.629 mila deve essere rimborsato entro il 31 dicembre 2006 con rate trimestrali anticipate di cui la prima a decorrere dal 1 settembre 2004 in base all'accordo siglato da AQP con Acquedotto Lucano e l'AATO Basilicata in data 30 aprile 2004. Ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo di Programma Puglia - Basilicata ex art 17 legge n. 36/94, tale parte di credito, deve essere compensato con la somma che AQP deve corrispondere per l'anno 2003 (Euro 10 milioni) all'Autorità di Governo della Risorsa Idrica per l'acquisto di acqua all'ingrosso non appena quest'ultima lo riconoscerà ad Acquedotto Lucano e l'AATO Basilicata.

Inoltre essendo maturato anche per il 2005 un debito di AQP per l'acquisto dell'acqua all'ingrosso (pari a circa Euro 18 milioni) si ritiene ragionevolmente che anche quest'ultimo possa essere compensato previo accordo delle parti. Tali debiti eventualmente da compensare sono esposti nella voce "debiti verso fornitori" per fatture da ricevere.

Crediti verso Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano a Euro 209 milioni (Euro 225 milioni al 31 dicembre 2004) e sono relativi al residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

Altri minori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 10.062 mila (Euro 7.952 mila al 31 dicembre 2004) include principalmente crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati e crediti per la gestione e manutenzione dell'acquedotto dell'Alta Irpinia dal 1991 al 2000.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce al 31 dicembre 2005 include il valore dei titoli obbligazionari bancari non quotati per complessivi Euro 15.000 mila (Euro 49.000 mila al 31 dicembre 2004), iscritti al loro valore nominale. Tale voce coincide con il valore di mercato in virtù del contratto sottoscritto con l'emittente che prevede la possibilità di riacquisto da parte di quest'ultimo dei titoli stessi al valore nominale in occasione dello stacco di ciascuna cedola.

Nel corso del II semestre 2005 la società ha venduto titoli per Euro 34.000 mila alla pari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conti vincolati	74.800	67.715	7.085	10,46%
Conto corrente postale	2.632	7.652	(5.020)	(65,60%)
Banche	235.803	198.040	37.763	19,07%
totale depositi bancari e postali	313.235	273.407	39.828	14,57%
Cassa Sede e Uffici periferici	59	29	30	103,45%
Assegni	0	0	0	0,00%
Totale	313.294	273.436	39.858	14,58%

I conti vincolati sono essenzialmente relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono comprese le liquidità per far fronte alla restituzione ai finanziatori delle somme da questi anticipati a titolo di IVA.

I conti correnti bancari comprendono le somme residue disponibili dopo l'incasso in data 29 giugno 2004 di 250 milioni di Euro a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario di seguito commentato.

Al 31 dicembre 2005 era in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a circa Euro 718 mila (Euro 1.224 mila al 31 dicembre 2004) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool commentato successivamente.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2005, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	Saldo al 31/12/2005			saldo al
	Scadenze in anni			31/12/04
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.974	131.697	193.671	209.165
Crediti Iacp	5.554		5.554	-
Credito verso Acquedotto Lucano			-	15.963
Totale	67.528	131.697	199.225	225.128

V. *Commenti alle principali voci del passivo*

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva indisponibile conguaglio capitale sociale di seguito commentata, sono costituite dagli utili degli esercizi 1999-2004 e non sono mai state utilizzate nè distribuite ai soci.

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2005, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La compagine societaria risulta così composta:

- Regione Puglia titolare di n° 6.986.480 azioni pari all'87,108 % del capitale sociale;
- Regione Basilicata titolare di n° 1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale

Accoglie il valore iscritto fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale ottenuto a seguito di una permuta intervenuta alla fine del 1994 di un terreno in cambio di un fabbricato da costruire. Con atto del 22 dicembre 2004 la società è entrata in possesso di tale fabbricato. Il fabbricato in oggetto era stato già iscritto tra i cespiti nel 1994, ma non inserito nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31-12-1999 ex decreto 119979/99. Al 31 dicembre 2004 la società ha provveduto ad iscrivere detto cespite al valore di mercato, trattandosi di bene destinato alla vendita, alimentando la riserva indisponibile di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Il fabbricato in oggetto è stato venduto nel corso del 2005.

Risultato di esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo al 01/01/2005	Incremento / decremento da fusione	rettifiche	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2005
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	2.079	-	(1)	(337)	95	1.836
Fondo imposte, anche differite	1.224	-	-	(1.890)	1.824	1.158
Altri fondi:						
a per rischi serv. di gest. in appalto	2.081	-	(14)	(25)	2.180	3.847
b per rischi vertenze	48.824	-	-	(6.849)	7.552	49.902
c per oneri personale	7.587	35	(130)	(2.739)	2.405	7.158
d per rischi partecipazioni	399	-	-	(399)	23	23
e fondo rischi sinking fund	5.000	-	-	-	8.100	13.100
f fondo oneri futuri	985	-	-	(7)	1.537	1.537
Totale altri fondi	64.876	35	(144)	(10.019)	21.797	75.567
Totale	68.179	35	(145)	(12.246)	23.716	78.561

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

La voce, rispetto al 31 dicembre 2005, risulta decrementata di Euro 243 mila per l'effetto combinato di indennità liquidate nel corso del 2005 per Euro 337 mila ed accantonamenti e riclassifiche di competenza per Euro 94 mila.

Al 31 dicembre 2005 la voce include Euro 1.339 mila (Euro 1.244 mila al 31 dicembre 2004) a fronte dell'applicazione del D. Lgs 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza.

Inoltre il fondo comprende circa Euro 165 mila (Euro 502 mila al 31 dicembre 2004) a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta.

Fondo imposte, anche differite

La voce al 31 dicembre 2004 comprendeva l'importo di Euro 109 mila relativo all'accertamento fiscale ai fini delle imposte dirette ed indirette concluso il luglio 2004 e liquidato nel corso del 2005.

Le imposte differite al 31 dicembre 2005 ammontano a circa Euro 1.158 mila (Euro 1.115 mila al 31 dicembre 2004) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 33% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2005:

	Differenze temporanee al 1-1-05	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31-12-2005
interessi attivi di mora su consumi	3.378	5.528	(5.398)	3.508
Totale differenze temporanee	3.378	5.528	(5.398)	3.508

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	Imposte differite maturate al 01- 01-05	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31-12-2005
interessi attivi di mora su consumi	1.115	1.824	(1.781)	1.158
Totale differite	1.115	1.824	(1.781)	1.158

La variazione netta delle imposte differite, pari ad Euro 43 mila, è stata addebitata a conto economico.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo rischi per servizi di gestione in appalto

Tale fondo è stato costituito per far fronte ai rischi connessi alle richieste da parte di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.

Il fondo è stato utilizzato, nel corso dell'esercizio 2005, a fronte di transazioni concluse con le imprese appaltatrici per complessivi Euro 25 mila.

Inoltre è stata fatta una riclassifica a fronte di una passività potenziale divenuta contenzioso nel corso del 2005.

Al 31 dicembre 2005 il fondo è stato opportunamente rivisto ed è stato integrato per Euro 2.180 mila a fronte di passività potenziali valutati dai legali e dai tecnici interni.

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo in oggetto, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto, sia finanziati da terzi che a carico della Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2005 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 7.552 mila.

Nel corso del 2005 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 6.849 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi.

Si evidenzia che il saldo del fondo rischi vertenze, pari a circa 50 milioni di Euro, per 32 milioni si riferisce a circa 12 contenziosi sorti antecedentemente al 1999. In particolare, tra tali contenziosi il principale fondo rischi stanziato, pari ad Euro 13 milioni, si riferisce ad una controversia su appalti per la quale nel corso del 2005 la controparte ha effettuato un pignoramento per circa 18 milioni di euro (comprensivi di interessi di mora), a fronte del quale la società ha ottenuto la sospensione dell'esecutività del decreto ingiuntivo.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2005 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 5.081 mila (Euro 4.743 mila al 31 dicembre 2004) ed a premi di competenza 2005 da erogare esclusivamente a quadri ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 1.912 mila (Euro 2.679 mila al 31 dicembre 2004). Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per circa Euro 2.584 mila a fronte dell'erogazione dei premi di competenza del 2004 e per Euro 155 mila a seguito di transazioni concluse con il personale.

Fondo rischi sinking fund

Trattasi del fondo rischi stanziato in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato "Amortizing swap transaction", per il quale si rimanda alle informazioni riportate nel seguito nel paragrafo delle obbligazioni.

Fondo oneri futuri

Il fondo comprende essenzialmente la stima del valore di danni avvenuti nel 2003, nel 2004 e nel 2005 durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti per la franchigia assicurativa a carico AQP per Euro 1.537 mila.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2005, che assommava a n. 1.702 unità. Tuttavia si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 603 mila (Euro 789 mila al 31 dicembre 2004).

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente (in migliaia di Euro):

Saldo 01/01/2005	37.763
Fondo AQP Progettazione	174
Altri minori	9
Quota stanziata a conto economico	3.886
Quote versate a istit.prev e all'erario	(603)
Indennità liquidate nell'esercizio	(4.002)
Saldo 31/12/2005	37.227

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2005 è stata la seguente (unità):

	Unità al 01/01/05	Increment.	Decrem.	Unità al 31/12/2005	Media annuale
Dirigenti	52	7	(8)	51	51
Quadri	56	6	(4)	58	57
Impiegati	1.572	79	(58)	1.593	1.583
Totale	1.680	92	(70)	1.702	1.691

Le colonne incrementi e decrementi comprendono anche i seguenti passaggi interni di categoria:

- 2 quadri promossi a dirigenti;
- 5 impiegati promossi a quadri.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

1. valore nominale GBP 165.000.000;
2. la scadenza del prestito 29 giugno 2018;
3. il prezzo di emissione alla pari;
4. il coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
5. il tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
6. rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
7. il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
8. Titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
9. Sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
10. Interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
11. Cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono un "Cross Currency Swap" e un "Amortizing swap transaction".

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

Cross currency interest rate swap: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un cross currency (scambio di valute) e di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse).

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e

l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in € 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch € 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch € 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di € 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Amortizing swap transaction: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse) e del "Sinking Fund".

La componente interest rate swap è speculare a quella del contratto Cross currency interest rate swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di € 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari a 2,15% e massima del 4,60%. Come descritto nella Relazione sulla Gestione del bilancio al 31 dicembre 2004 e del presente bilancio, tale componente IRS è stata ristrutturata rispetto al derivato negoziato originariamente.

"Sinking Fund": AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, Merrill Lynch si è impegnata a depositare un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all'atto della stipula del contratto ("eligible securities") in un conto titoli collaterale ("collateral account"), tenuto da Merrill Lynch e costituito in pegno a favore di AQP.

I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte di Merrill Lynch dei titoli da depositare volta per volta nel "collateral account" è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di "titoli di debito governativi" ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e "corporate", in portafoglio a fine esercizio.

AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all'eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.

La valutazione di tale rischio alla data di bilancio (31 dicembre 2005) ed il conseguente accantonamento è stato effettuato tenendo conto delle indicazioni ed informazioni di mercato relative alla probabilità di default e al recovery value dei titoli "corporate".

Alla luce di quanto sopra riportato, in ossequio al principio della prudenza, ed in considerazione del rischio assunto da AQP, si è ritenuto di adeguare il fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente, effettuando un accantonamento di ulteriori 8,1 milioni di euro. Il saldo finale del fondo rischi "Sinking Fund" quindi ammonta complessivamente a 13,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005.

Come riportato nella relazione sulla gestione, la Società sta valutando la ristrutturazione del contratto "Amortizing swap transaction", al fine di contenere i rischi sopra indicati.

Secondo una stima sommaria effettuata dagli advisor, i prevedibili effetti di una eventuale ristrutturazione comporterebbero significativi oneri aggiuntivi, al momento non quantificabili, rispetto alla consistenza del fondo rischi stanziato alla data di bilancio.

Si riepilogano infine le informazioni sul "fair value" al 31 dicembre 2005 dei derivati sopra descritti (importi in migliaia di euro), desunte dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2005 predisposto da Merrill Lynch :

Cross currency swap:	12.116
Amortizing swap transaction:	-12.505

Preme segnalare che il fair value dei derivati rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa connessi alle operazioni dalla data del citato report fino alla scadenza.

A titolo puramente informativo si segnala che in ipotesi di estinzione anticipata dei derivati, ad oggi non considerata, l'effettivo costo di chiusura dovrebbe tener conto dei 26,8 milioni di euro relativi alle prime tre rate versate del sinking fund.

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2005					Saldo al 31/12/04
	Totale	Scadenze in anni				Totale oltre 1 anno
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Gruppo Banca Roma	155.145	8.552	38.316	108.277	146.593	163.324
Conti correnti bancari	150.000	150.000	-	-	-	150.000
Totale	305.145	158.552	38.316	108.277	146.593	313.324

La voce conti correnti bancari si riferisce ad un finanziamento revolving a breve termine per Euro 330 milioni, stipulato in data 29 dicembre 2004 con un pool di banche nazionali e locali. Il finanziamento è suddiviso in due tranche. Una tranche A, sino a Euro 230 milioni, destinata al finanziamento del capitale circolante per Euro 200 milioni e per Euro 30 milioni per la copertura di impegni connessi all'emissione del prestito obbligazionario. La tranche B, sino a Euro 100 milioni rappresenta un bridge-loan destinato al parziale sostegno degli investimenti previsti per gli anni 2006 e 2007. Il finanziamento ha una durata di 18 mesi meno un giorno dalla stipula e prevede una Term Out Option per cui AQP ha richiesto una estensione della durata per altri 18 mesi. Il finanziamento, di tipo rotativo, può avere un utilizzo in una o più soluzioni ed è rinnovabile su richiesta del beneficiario con limite massimo fissato ad Euro 230 milioni.

Al 31 dicembre 2005 erano state richieste erogazioni per Euro 150 milioni a valere sulla tranche A, nessun utilizzo è avvenuto per la tranche B.

Correlati al finanziamento in pool, la società ha stipulato n. 5 contratti derivati del tipo interest rate SWAP (IRS) per fronteggiare il rischio tasso per un totale di Euro 130 milioni sul valore utilizzato del finanziamento di Euro 150 milioni.

Di seguito forniamo il dettaglio dei contratti sottoscritti.

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante
Sanpaolo B.N. Spa	40.000	11	31.03.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Banca Nazionale del Lavoro	15.000	4	31.03.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Banca di Roma Spa	10.000	3	29.06.2005	29.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Merrill Lynch	50.000	27	01.04.2005	29.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Carime	15.000	4	07.04.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Totale	130.000	49				

Il fair value di tali contratti derivati è positivo e non vi sono perdite nette per le quali è necessario effettuare accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere :

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31-12-04	Rimborsi 2005	Debito al 31/12/2005
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	163.324	(8.179)	155.145
Totale		202.291		163.324	(8.179)	155.145

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2004 per le rate scadute al 31 marzo 2005 ed al 30 settembre 2005 per complessive Euro 8.179 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Debiti verso altri finanziatori – I debiti verso altri finanziatori, pari a circa Euro 62.730 mila (Euro 63.659 mila al 31 dicembre 2004), già al netto di lavori conclusi per Euro 3.970 mila, si sono decrementati per Euro 929 mila per l'effetto combinato di :

- riduzione di Euro 3.802 mila per riclassifica degli acconti a riduzione di lavori eseguiti nel 2005 su opere finanziate;
- incrementi per ulteriori anticipazioni erogate nel 2005 dagli Enti finanziatori per Euro 3.185 mila;
- riduzione di Euro 236 mila per effetto dello storno di debiti verso Enti Finanziatori a seguito di chiusure di convenzioni;
- riduzione di Euro 76 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti al 31 dicembre 2005 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 719 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%.